

INFORMAZIONI SUI CEM TUTTO A PORTATA DI CLIC

ARPA EMILIA-ROMAGNA, GRAZIE A UN FINANZIAMENTO DELLA REGIONE, HA MESSO A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO UN SERVIZIO CHE CONSENTE DI CONTROLLARE SUL WEB LE EMISSIONI DEGLI IMPIANTI DI TRASMISSIONE RADIOTELEVISIVA E PER TELEFONIA MOBILE BASATO SU GOOGLE MAPS: RAPIDO, FACILE E INTUITIVO.

L'attenzione da parte dei cittadini al tema dei campi elettromagnetici, allo loro presenza e agli ipotetici danni alla salute, resta molto elevata ed è seconda solo – tra i temi ambientali – alla preoccupazione relativa ai cambiamenti climatici e alla qualità dell'aria. Massimo interesse anche da parte della Pubblica amministrazione e delle attività produttive che, seppur per motivi diversi, hanno sul tema dei campi elettromagnetici e degli impianti un riguardo particolare. Per questi motivi Arpa Emilia-Romagna da anni opera nella massima trasparenza, proponendo un'informazione sul web puntuale e precisa sul tema, e da pochi mesi ha completamente rinnovato il sistema di accesso alle informazioni sulle fonti di campi elettromagnetici (antenne per telefonia mobile, radio e tv)

e sui risultati dei monitoraggi effettuati periodicamente dall'Agenzia. Il sito rinnovato (www.arpa.emr.it/cem) consente di "viaggiare" letteralmente sul territorio: la mappa della regione si può ingrandire fino a mostrare tutti i siti di collocazione delle antenne, le loro diverse tipologie, le aziende proprietarie. Con un solo clic dalla mappa si possono visualizzare i risultati e le statistiche pluriennali delle campagne di controllo effettuate, gli indirizzi civici e spesso anche le immagini fotografiche delle installazioni. Si può inoltre accedere alle norme che regolano l'installazione degli impianti che emettono radiazioni non ionizzanti (i campi elettromagnetici, appunto). Il nuovo servizio è il frutto del lavoro di un team collocato presso la Sezione Arpa di Ravenna, con la collaborazione del Centro

tematico regionale sulle radiazioni non ionizzanti situato a Piacenza e dell'Area Comunicazione della Direzione generale, ed è stato realizzato grazie al progetto "Webcem 2", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Webcem è stato realizzato adottando un taglio prettamente divulgativo. L'applicazione è rivolta all'utenza comune e gli aspetti tecnici pertinenti agli operatori del settore sono stati contenuti, pur garantendo il giusto rigore e la completezza delle informazioni.

Paolo Maroncelli¹, Andrea Malossini²

1. Staff sistema informatico, Sezione di Ravenna
2. Area Comunicazione Arpa Emilia-Romagna

ADOZIONE DI GOOGLE MAPS

La tecnologia che consente l'accesso su base cartografica alle informazioni è quella di Google Maps, che ha sostituito le mappe tecniche, statiche, utilizzate negli anni passati. Questa modifica costituisce la novità che più di tutte salta all'occhio. Le motivazioni di tale scelta, per un'applicazione cartografica, sono pressoché obbligate: Google Maps è una tecnologia ampiamente diffusa, con la quale l'utente comune ha già familiarità. Chi utilizza il sito si trova in un ambiente amichevole e noto, i cui meccanismi di funzionamento sono divenuti uno standard *de facto*.

Dal punto di vista tecnico, Google Maps consente di utilizzare mappe accattivanti e di notevole impatto informativo. Inoltre, la piattaforma di sviluppo messa a disposizione da Google è completa, robusta e consente di sfruttare le risorse con sforzi di programmazione relativamente ridotti. Diversi servizi, come la referenziazione per toponomastica fanno parte delle funzioni di base. A differenza della vecchia applicazione, è quindi possibile identificare località sulla mappa indicandone la nomenclatura.

L'adozione di Google Maps consente inoltre di estendere il ciclo di vita dell'applicazione, dal momento che nuovi tematismi che Google dovesse mettere a disposizione in futuro potrebbero essere immediatamente fruibili a bassissimo costo di sviluppo. Infine, la piattaforma consente di rappresentare i punti di interesse in maniera più intelligente, effettuando raggruppamenti in modo da avere una mappa sempre chiara e pulita. Nel dettaglio, il sistema basato su Google Maps è stato allineato al sito di Arpa, con comandi di navigazione e interfaccia utente semplificati ed è stato potenziato l'aspetto ipertestuale dell'applicazione, facendo in modo che i dati possano essere navigati fluidamente, permettendo di cogliere le correlazioni contestuali tra di essi e stimolando la curiosità dell'utilizzatore, alla ricerca di collegamenti.

È possibile effettuare ricerche di vario tipo: gestori degli impianti, comuni, località, indirizzi, anni di misura e valori misurati sono solo alcuni dei parametri di ricerca che è possibile indicare. Parallelamente, l'applicazione fornisce un gruppo di semplici rappresentazioni statistiche su impianti di trasmissione e campagne di misura.

